

Enduro in montagna «Basta chiacchiere Creiamo un circuito»

Alto Sebino e Val Seriana si organizzano
Cocchetti (Bossico): «Inutili le barricate
Per uscirne serve un percorso per le moto»

GIUSEPPE ARRIGHETTI

«Senza l'accordo dei Comuni, le moto da enduro non andranno da nessuna parte e ogni discussione è inutile». È chiara e netta Marinella Cocchetti, sindaco di Bossico, che ha seguito con attenzione, e stupore, il dibattito che nelle ultime settimane si è scatenato attorno al problema delle moto che percorrono i sentieri di montagna.

Il precedente «dimenticato»

Lo stupore deriva dal fatto che tutti si sono dimenticati che, partendo dall'esperienza del Mondiale di enduro ospitato l'anno scorso da alcuni paesi dell'Alto Sebino e dell'Unione della Presolana, i Comuni della zona - Bossico, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Costa Volpino, Endine Gaiano, Lovere, Onore, Rogno, Ranzanico, Sovero, Rovetta e Songavazzo ai quali potrebbe aggiungersi anche Angolo Terme - stanno lavorando per individuare un circuito riservato agli appassionati di motocross, offrendo così una reale alternativa all'attuale difficilissima convivenza tra escursionisti e centauro. «Non stiamo dormendo -

esordisce il primo cittadino di Bossico - e in questi mesi i vari Comuni coinvolti hanno individuato sentieri e strade di montagna che potrebbero essere riservate al passaggio delle moto. Qualche giorno fa ci siamo trovati a Bossico e ogni amministrazione ha presentato un'ipotesi di tracciato, sono state discusse le criticità e le possibilità di collegamento tra i vari percorsi indi-

gono prodotte, vendute, comprate. Non possiamo nasconderci dietro a un dito. Le amministrazioni non possono certo erigere della barriere sul proprio territorio impedendo l'accesso alle moto. La soluzione allora è quella di affrontare la situazione, non togliendo il servizio ai pedoni e dandone uno ai motocrossisti».

I passi da compiere

Ecco quindi i passi successivi all'individuazione del percorso da parte dei Comuni: verranno coinvolte le Comunità montane e gli esperti del Museo civico di Lovere che daranno una loro prima valutazione tecnica del percorso. Una volta pronta la valutazione, verranno convocati i moto club, gli ambientalisti, il Cai, il Corpo forestale dello Stato: «Tutti assieme - prosegue il sindaco Cocchetti - valuteremo il percorso e successivamente interpellaremo la Provincia e la Regione. Questi enti sono già a conoscenza del progetto, in quanto è stato loro inviato il documento politico sottoscritto dalle amministrazioni interessate dove si esprimeva la volontà di realizzare il percorso e le motivazio-

«Non possiamo nasconderci dietro a un dito». Ai primi di aprile nuovo vertice

viduati. Ognuno rielaborerà il proprio tracciato alla luce delle considerazioni emerse ed entro la prima decade di aprile l'amministrazione di Bossico convocherà un'altra riunione durante la quale si lavorerà su un'ipotesi di tracciato unico». Senza questo passaggio, ogni discussione è fine a se stessa: «Il rispetto e la cura del territorio sta a cuore anche a chi amministra, ma il dato certo di partenza è che le moto ven-



Nell'Alto Sebino e in Val Seriana 14 Comuni stanno lavorando per realizzare un circuito per le motocross

ni che hanno determinato i Comuni a intraprendere questa strada; hanno ricevuto anche i verbali delle nostre riunioni». Una volta realizzato il percorso si discuterà su come regolamentarlo e gestirlo: «Sicuramente per questa seconda fase sarà importante la collaborazione di tutti: enti, associazioni ambientaliste e moto club».

Il sindaco Cocchetti conclude poi le sue riflessioni rammaricandosi «perché non si è dato atto del lavoro intrapreso dal mio e dagli altri Comuni. I contendenti sapevano benissimo del nostro progetto, potevano almeno fare una telefonata per chiedere a che punto eravamo arrivati invece di alzare le barricate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci

Pezzetti (Endine): «Verificheremo se la Provincia potrà darci una mano»

Verrà coinvolta anche la Provincia nella realizzazione del circuito permanente per le moto da enduro. Ne è convinto Angelo Pezzetti, sindaco di Endine Gaiano e consigliere provinciale: «Il mio vicesindaco Marco Zoppetti ha già individuato i sentieri dove le moto potranno passare nel nostro territorio; lo comunicherà agli altri sindaci in occasione del prossimo incontro a Bossico mentre io verificherò se la Provincia potrà dare una mano economicamente o dal punto di vista burocratico». «Realizzato il tracciato, il percorso potrà inoltre essere ampliato con l'a-

desione di altri Comuni» dice Marinella Cocchetti, sindaco di Bossico, mentre Giovanni Guizzetti, primo cittadino di Lovere, aggiunge: «Il problema si trascina da anni e non è di facile soluzione: per risolverlo c'è la buona volontà delle amministrazioni comunali e ora ci auguriamo che anche gli enti superiori facciano la loro parte». Un altro comune coinvolto nel progetto è Cerete: il sindaco Adriana Ranza conclude: «Regolamentando il transito delle moto sarà più facile individuare i trasgressori e punirli più severamente di quel che accade oggi».

Giro di vite nel parco 4 denunciati ad Alzano

Alzano

I carabinieri di Alzano hanno intensificato i controlli al parco Montecchio, dove ogni anno con l'arrivo della primavera si moltiplicano i visitatori.

L'obiettivo del giro di vite è prevenire situazioni di degrado legate allo spaccio e al consumo di stupefacenti, in particolare tra i più giovani. Lunedì sera in un blitz mirato i militari hanno de-

nunciato quattro ragazzi. In particolare, un diciannovenne è stato trovato con cinque grammi di marijuana suddivisi in dosi; un altro giovane, di 21 anni, aveva invece una sola dose di marijuana; mentre un terzo ragazzo, di 16 anni, è stato trovato con un tirapugni. I primi tre sono stati denunciati per detenzione di stupefacenti, mentre il quarto è stato denunciato per porto di strumenti atti ad offendere.

I controlli al parco sono proseguiti anche ieri pomeriggio e, verso le 13, un giovane di 28 anni è stato trovato in possesso di uno spinello: segnalato come assuntore di stupefacenti, si è visto ritirare anche la patente.

Nella serata di lunedì il servizio di perlustrazione dei carabinieri si è esteso anche ad altre vie di Alzano. Verso l'1 di notte, in via Pierantonio Uccelli, una pattuglia ha fermato per un controllo un giovane di 24 anni: è stato trovato in possesso di 6 grammi di marijuana divisi in dosi e di un tritaerba. Lo stupefacente è stato sequestrato, mentre a carico del giovane è scattata la denuncia a piede libero. ■

Avvistato ad Azzano il pensionato scomparso

Ponte San Pietro

Nuova segnalazione di Mario Mola, il pensionato 67enne di Ponte San Pietro scomparso da casa ormai da 18 giorni.

Ieri pomeriggio alla famiglia è arrivata la telefonata di una signora di Azzano San Paolo che diceva di aver notato, verso le 18, il pensionato in sella a una bicicletta in una via del paese, perdendolo però subito di vista. Mosè Mola, il figlio, non ritiene la segnalazione molto attendi-



Mario Mola, 67 anni

bile, in quanto suo padre non ha mai usato la bicicletta. Per scrupolo però i familiari questa mattina raggiungeranno Azzano San Paolo per effettuare le ricerche. Un'altra segnalazione, ma un po' tardiva e generica, è stata comunicata invece da una signora che abita nella zona di Seriate e dice di aver visto una decina di giorni fa un anziano che camminava vicino al centro commerciale «Iper alle Valli» di Seriate.

Restano sempre attivi i numeri di telefono per eventuali segnalazioni: famiglia Mola 035/461085, carabinieri di Ponte San Pietro 035/462728 o al numero di emergenza dei carabinieri 112. ■

R. Tr.

IN BREVE

SAN PELLEGRINO



Liberati nell'oasi nove mufloni

Sono stati liberati ieri mattina in Valle Brembana, nell'Oasi San Pellegrino, i nove mufloni, sei femmine e tre maschi, acquistati dalla Provincia di Bergamo in Toscana. Le quattro femmine adulte sono dotate di radio collari che rendono possibile la loro localizzazione da parte della polizia provinciale.

MAPELLO

Pgt e osservazioni in Consiglio

Il Piano di governo del territorio è al centro del Consiglio comunale di Mapello che si tiene oggi alle 17 al centro sociale di Prezzate. Le 125 osservazioni pervenute, che saranno esaminate durante il consiglio non stop, sono state raggruppate in quattro gruppi: zonizzazione acustica; reticolo idrico minore; componente geologica; documenti costituenti il Piano.

NEMBRO

Alberghiero, corsi per giovani e adulti

L'istituto alberghiero Sonzogni di Nembro stringe da quest'anno un accordo speciale con il centro Eda e propone un nuovo ciclo di corsi da sette lezioni (dal titolo «Saperi e Sapori»), dedicati all'arte della panificazione e alla sala-bar. «Un'occasione ideale sia per i ragazzi, a partire dai 16 anni, per scoprire quella che potrebbe essere la strada da intraprendere nel futuro, sia per gli adulti» spiegano gli organizzatori. Per informazioni rivolgersi all'istituto alberghiero telefonando allo 035.521285.